



Decreto Dirigenziale n. 98 del 21/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO DESTINATO A DEPOSITO AGRICOLO ED ABITAZIONE FG. 11 P.LLA 817 - SIG. FOLLO ERMINIO" DA REALIZZARSI IN LOC. C.DA PISARO - PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 16.04.2009 prot. 2650, acquisita al prot. n° 355411 in data 24.04.2009, il Comune di Castelvetro sul Calore (AV) ha presentato istanza relativa al progetto "costruzione di un fabbricato destinato a deposito agricolo ed abitazione Fg. 11 p.lla 817 - Sig. Follo Erminio" da realizzarsi in loc. C.da Pisaro;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 13.05.2010, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza per le motivazioni di seguito riportate:

- la Soprintendenza Beni Ambientali, con nota prot. 4785 18/02/2009, nonostante il mancato esercizio del potere di annullamento dell'autorizzazione comunale ha evidenziato, all'organo comunale consultivo in materia di paesaggio, che le autorizzazioni date per la realizzazione di fabbricati rurali in assenza di specifiche e comprovate esigenze di coltivazione dei fondi imprimono un ruolo improprio alle zone rurali col rischio di determinare il progressivo ed irreversibile degrado del paesaggio agrario. Nel documento prodotto il Soprintendente invita l'U.T.C. ad una serie di verifiche ed accertamenti.
- il Parco del Monti Picentini, prot. 365 08/04/2009, raccomanda il Comune di curare l'osservanza delle norme vigenti in materia urbanistico/edilizia, di tutela paesistico/ambientale, delle norme in materia di difesa suolo e delle prescrizioni di regola dettate dalle norme di salvaguardia relative all'intervento, nonché a quelle, se applicabili, attinenti ai piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto, approvati dalle AdB regionali ed alle misure di salvaguardia in essi contenute e con la vigilanza nel corso di esecuzione dei lavori
- l'autorizzazione, prot. 3930 13/11/2006, rilasciata dalla Comunità Montana Terminio Cervialto, risale al 2006 e si riferisce alla realizzazione di un laboratorio di Arti e Mestieri sulle p.lle catastali 287 e 817 fg. 11 e non alla realizzazione di un deposito agricolo con annessa abitazione

- la relazione d'incidenza (definita relazione d'impatto ambientale e successivamente integrata con una matrice di screening) è risultata essere poco descrittiva e poco esaustiva in merito alle argomentazioni sulla tutela ambientale; in essa non vi sono chiari riferimenti al tipo di attività agricola svolta nel fondo né alle potenziali incidenze che la realizzazione dell'opera potrebbe produrre sugli obiettivi di conservazione del Sito interessato. I minimi contenuti riportati sono di carattere puramente discorsivo e senza alcun riferimento preciso alle disposizioni dell'allegato G del DPR 357/97 per la stesura adeguata della relazione di incidenza. In definitiva, le informazioni fornite sono risultate poco esplicative e senza elementi di dettaglio con particolare riferimento:
 - alle tipologie ed azioni dell'intervento
 - alla complementarietà con altri interventi o progetti
 - all'uso delle risorse naturali ed allo stato d'inquinamento (con misure di mitigazione adeguate)
 - al rischio d'incidenti nell'uso delle sostanze e tecnologie che si utilizzeranno (con misure di mitigazione adeguate)
 - alle interferenze dell'intervento sul sistema ambientale in considerazione della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;

che con nota del 24.05.2010 prot. n.450881, il Servizio V.I.A. ha comunicato l'esito della seduta della Commissione V.I.A. del 13.05.2010, anche ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m. e i.;

che non sono state fatte osservazioni da parte del Sig. Follo Erminio;

che il Sig. Follo Erminio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 25.06.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere negativo di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13.05.2010, in merito al progetto "costruzione di un fabbricato destinato a deposito agricolo ed abitazione Fg. 11 p.lla 817 - Sig. Follo Erminio" da realizzarsi in loc. C.da Pisaro, proposto dal Comune di Castelvete sul Calore (AV), per le motivazioni di seguito riportate:

- la Soprintendenza Beni Ambientali, con nota prot. 4785 18/02/2009, nonostante il mancato esercizio del potere di annullamento dell'autorizzazione comunale ha evidenziato, all'organo comunale consultivo in materia di paesaggio, che le autorizzazioni data per la realizzazione di fabbricati rurali in assenza di specifiche e comprovate esigenze di coltivazione dei fondi imprimono un ruolo improprio alle zone rurali col rischio di determinare il progressivo ed irreversibile degrado del paesaggio agrario. Nel documento prodotto il Soprintendente invita l'U.T.C. ad una serie di verifiche ed accertamenti.
- il Parco del Monti Picentini, prot. 365 08/04/2009, raccomanda il Comune di curare l'osservanza delle norme vigenti in materia urbanistico/edilizia, di tutela paesistico/ambientale, delle norme in materia di difesa suolo e delle prescrizioni di regola dettate dalle norme di salvaguardia relative all'intervento, nonché a quelle, se applicabili, attinenti ai piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto, approvati dalle AdB regionali ed alle misure di salvaguardia in essi contenute e con la vigilanza nel corso di esecuzione dei lavori
- l'autorizzazione, prot. 3930 13/11/2006, rilasciata dalla Comunità Montana Terminio Cervialto, risale al 2006 e si riferisce alla realizzazione di un laboratorio di Arti e Mestieri sulle p.lle catastali 287 e 817 fg. 11 e non alla realizzazione di un deposito agricolo con annessa abitazione

- la relazione d'incidenza (definita relazione d'impatto ambientale e successivamente integrata con una matrice di screening) è risultata essere poco descrittiva e poco esaustiva in merito alle argomentazioni sulla tutela ambientale; in essa non vi sono chiari riferimenti al tipo di attività agricola svolta nel fondo né alle potenziali incidenze che la realizzazione dell'opera potrebbe produrre sugli obiettivi di conservazione del Sito interessato. I minimi contenuti riportati sono di carattere puramente discorsivo e senza alcun riferimento preciso alle disposizioni dell'allegato G del DPR 357/97 per la stesura adeguata della relazione di incidenza. In definitiva, le informazioni fornite sono risultate poco esplicative e senza elementi di dettaglio con particolare riferimento:
 - alle tipologie ed azioni dell'intervento
 - alla complementarietà con altri interventi o progetti
 - all'uso delle risorse naturali ed allo stato d'inquinamento (con misure di mitigazione adeguate)
 - al rischio d'incidenti nell'uso delle sostanze e tecnologie che si utilizzeranno (con misure di mitigazione adeguate)
 - alle interferenze dell'intervento sul sistema ambientale in considerazione della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi